



## Quaquaraquà / di Florindo Antonio Oliverio

Dovremo attendere ancora qualche giorno prima di conoscere nel dettaglio i contenuti della prossima legge di bilancio. Le decisioni del Consiglio dei Ministri si annunciano a slide e i commenti si fanno al buio. Così cifre e destinatari della manovra economica più importante del governo si offrono tanto al chilo.

Da sabato sappiamo che l'hashtag è #passodopopasso. Forse dovrebbe indicare la capacità del paese di andare avanti, ma è anche la tecnica del navigare a vista. Ed è proprio qui il rischio di una manovra che pecca soprattutto nell'individuazione di risorse certe. Tant'è che dall'Europa minacciano infrazione.

Il presidente del consiglio, ancora una volta, parla alla pancia quando annuncia la chiusura di Equitalia come se essa non rispondesse, con il proprio operato, alle indicazioni governative per la riscossione delle tasse decise in parlamento. Le competenze saranno assegnate all'Agenzia delle Entrate e il rischio è che sui lavoratori del fisco si scaricheranno anche gli impropri degli italiani diseducati al rapporto con lo stato proprio grazie a provvedimenti come questo.

Fa sempre parte del capitolo cifre tanto al chilo lo stanziamento per la sanità. Due miliardi in più del 2016 per un totale di 113 da cui attingere per stabilizzare circa settemila tra medici e infermieri che, ricordiamolo, sono già un costo a carico in quanto personale già operativo.

Sulle pensioni si scopre che le discussioni col sindacato sono un optional le cui risultanze non è detto vengano tenute in considerazione quando si scriverà la legge.

Sarà per questo che la ministra Madia è dispersa da luglio, quando s'impegnò a rinnovare i contratti fermi dal 2009, e i sindacati di categoria preparano la Maratona.

Quaquaraquà è un governo che parla tanto ma è sempre meno efficace con le sue azioni.



Sanità anziana / L'allarme della Fp Cgil sui numeri del personale in Lombardia

14 ott. – Lo studio condotto dalla Fp Cgil Medici sui dati del Conto annuale dello stato ha rilevato che la metà dei medici del Servizio sanitario nazionale ha oltre 55 anni. Il blocco del turn over e l'aumento dell'età pensionabile hanno generato un boom di dottori anziani. E in Lombardia? La nostra regione conta il numero più alto, a livello nazionale, di personale della sanità: 102.595 lavoratrici e lavoratori tra medici, dirigenti, infermieri, tecnici, amministrativi. Si tratta in maggioranza di donne: 73.952, contro 28.643 uomini. Le prime hanno, in maggioranza, un'età compresa tra i 50 e i 54 anni. Gli uomini hanno per lo più tra i 55 e i 59 anni. Il trend è lo stesso in tutte le Asst, Ats e tutti gli enti del servizio sanitario di tutte le province lombarde. "Per quanto riguarda il personale di comparto, l'anzianità pesa soprattutto a chi opera sui tre turni, specie il personale infermieristico, composto soprattutto da donne – commenta Manuela Vanoli, segretaria Fp Cgil Lombardia -. Non a caso il loro mestiere va inserito tra i lavori usuranti. Per di più, ancora troppo spesso,

pesano sulle spalle delle donne i gravosi compiti di cura anche in ambito domestico. Stesso discorso vale per il personale tecnico e amministrativo: il blocco delle assunzioni, i turni insostenibili complicano il lavoro ai dipendenti che con grande senso di responsabilità garantiscono le cure ai cittadini". Per Sonia Ribera, responsabile regionale Fp Cgil Medici: "L'invecchiamento della categoria medica riguarda sia la componente ospedaliera sia quella territoriale. Oltre le ovvie ricadute sulle performance dei medici in servizio e sulla perdita del loro bagaglio professionale, che difficilmente potrà essere raccolta da medici più giovani, dobbiamo considerare le conseguenze sui servizi. Si stima che nel prossimo decennio si verificheranno circa 100.000 pensionamenti (almeno 60.000 medici nel settore ospedaliero e circa 40.000 nella medicina territoriale) che non saranno compensati neanche se verrà sbloccato il turn over, perché non è stato previsto un numero adeguato di accessi alle scuole di formazione. E' evidente che se il territorio perderà quasi la metà dei suoi professionisti e l'ospedale più del 10% non ci sarà modo di garantire neanche l'attuale livello assistenziale". (aa)



Pensioni / Cgil: sull'ape agevolata governo inaffidabile

14 ott. – “Sull'APE agevolata il Governo ha cambiato le carte in tavola”. L'anticipo pensionistico sociale partirà dal 1 maggio 2017 e per accedervi l'esecutivo ha alzato i criteri, proponendo 'un requisito contributivo di 36 anni sulla platea dei lavori gravosi (e di 30 anni sulle altre tipologie), questione mai emersa in questi mesi di confronto". La Cgil attacca su un punto critico dell'incontro di oggi con il governo sulle pensioni. Oltre a denunciare il rifiuto ricevuto alla richiesta di vedere i testi e di conoscerne la declinazione nella manovra di bilancio. A esemplificare ci pensano subito i sindacati degli edili. Per "un operaio edile, 35-36 anni di contributi per accedere all'Ape agevolata sono troppi – dichiarano -. Così come troppi sono 30 anni di contributi se disoccupato, dal momento che gli edili quasi mai raggiungono la pensione di anzianità con questa contribuzione". Ma la stessa leader Cgil Camusso non è da meno, guardando ad esempio "alle donne che hanno grande discontinuità contributiva" o al Sud Italia. Alzare i paletti dell'ape social, sorta di "reddito ponte", a carico dello stato, che consente di anticipare la pensione a 63 anni, rispetto a quella di vecchiaia, con 20 anni di contributi, significa per la sindacalista "aver inventato all'ultimo giro dei criteri per escludere le persone". Con il timore, che venga vanificato il lavoro fatto per individuare le "categorie da inserire nei lavori gravosi, sulle quali, peraltro, auspichiamo che non si facciano passi indietro" insiste la Cgil. Affermando, invece, sui precoci: "se i testi finali corrisponderanno a quanto detto al tavolo esprimiamo un giudizio positivo per il recupero del lavoro di cura come requisito della platea, pur nel limite generale dell'intervento". Appunto, se corrisponderanno.

(ta)



### REATO DI TORTURA / FP CGIL: SUBITO LA LEGGE, PER DIFENDERE LO STATO DI DIRITTO

Reato di tortura / Fp Cgil: subito la legge, per difendere lo stato di diritto

13 ott. – “Sette anni fa mio fratello Stefano moriva di tortura”. C'era anche Ilaria Cucchi al sit-in organizzato oggi in piazza Montecitorio per chiedere subito l'introduzione del reato di tortura in Italia. Un tema su cui anche la Fp Cgil sta battendo, partecipando anche, come oggi, alle iniziative promosse sul territorio. “Aspettiamo da 28 anni che il nostro paese approvi una legge che renda possibile perseguire questo crimine contro l'umanità, nonostante tutte le pronunce dei giudici e i numerosi casi che si sono verificati in questi anni”, sostiene la categoria, sottolineando che il reato di tortura deve essere “uno strumento non contro qualcuno ma a difesa dello stato di diritto”. Diverse associazioni hanno aderito al sit-in promosso da Antigone, che ricorda come all'inizio di questa legislatura una proposta di legge avesse iniziato il suo iter parlamentare, per poi essere affossata. (aa)



### BENI CULTURALI / INCONTRO CON IL MINISTRO SULLE SCALE DI BRERA, IL 27 FORSE ANDRÀ MEGLIO

Beni culturali / Incontro con il ministro sulle scale di Brera, il 27 forse andrà meglio

13 ott. – Stamattina il ministro dei Beni Culturali è stato in visita alla Pinacoteca di Brera di Milano. Lavoratrici e lavoratori, insieme a Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa, avevano chiesto un incontro ufficiale. Ma l'incontro è avvenuto sulle scale della Pinacoteca, prima che il ministro se ne andasse. “Gli abbiamo ribadito la gravissima carenza di personale – racconta Mariateresa Caracciolo, coordinatrice Fp Cgil Lombardia -, con le Soprintendenze che hanno una copertura del 50-60%. Ad oggi le nuove Soprintendenze, i Musei autonomi, i Poli Museali funzionano grazie a personale che lavora contemporaneamente per ogni Istituto lombardo, rispondendo, di volta in volta, ad un dirigente diverso; la riforma ha moltiplicato i dirigenti e bloccato l'attività degli uffici. A rimetterci è la tutela del patrimonio culturale”. Il ministro potrebbe incontrare ufficialmente i lavoratori il 27 ottobre. (aa)



Croce Rossa e Tfr / Vanoli (Fp Cgil): 'i debiti vanno pagati subito e per intero'

13 ott. – Da oltre due anni le lavoratrici e i lavoratori di Croce rossa italiana, dichiarati in esubero a seguito della privatizzazione dell'ente, attendono il pagamento del Tfr. La discussa privatizzazione è cominciata nel 2012 e si è conclusa l'anno scorso. Una parte degli operatori è stata trasferita nei comitati locali, per altri si è aperta la strada della ricollocazione nel sistema sanitario. “Ma a livello nazionale è stata aperta un'altra vertenza perché Croce Rossa non ha pagato il Tfr ai lavoratori in uscita – spiega Manuela Vanoli, segretaria Fp Cgil Lombardia -, nonostante il ministero dell'Economia avesse erogato un prestito all'ente che si dichiarava senza soldi. Ora l'associazione sta per andare in liquidazione coatta e sostiene di voler pagare solo una parte del dovuto. Ma i debiti vanno pagati subito e per intero”. Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa hanno presentato una diffida. (aa)



### **PENSIONI E PA / TOSI (FP CGIL LOMBARDIA) SULL'INTESA IN VIA DI DEFINIZIONE**

Pensioni e PA / Tosi (Fp Cgil Lombardia) sull'intesa in via di definizione

12 ott. – L'intesa sulle pensioni raggiunta da governo e sindacati è in via di definizione. Ancora non si sa, per esempio, quali professioni rientreranno nel perimetro dei lavori usuranti, che potrebbero godere di diverse possibilità: "Ape gratuito, rientrare tra i lavoratori precoci, o uscita anticipata con una riduzione del numero di mesi per ogni anno di lavoro usurante", spiega Claudio Tosi, segretario Fp Cgil Lombardia. Tra i dipendenti delle Pa dovrebbero rientrare maestre, infermieri, vigili e tutti coloro che lavorano su turni notturni. "È di oggi un'altra novità per i pubblici – continua Tosi - e riguarda la possibilità di cumulare i contributi versati in casse previdenziali diverse, ma con una penalità: dagli attuali 24 mesi per ottenere la liquidazione, si passerebbe a 5 o 6 anni". La discussione si farà più concreta quando si conosceranno le risorse. "Si parla di 3 miliardi per le pensioni, il rinnovo contrattuale dei pubblici e gli aiuti alle famiglie. Basteranno?", domanda il sindacalista, che aggiunge: "I migranti che lavorano in Italia contribuiscono al pagamento delle nostre pensioni per 12 miliardi all'anno". Meglio affidarsi alla provvidenza, grazie ai nuovi

ingressi in Italia, che alla previdenza? "Ci sono comunque novità positive nell'intesa, come la quattordicesima e l'innalzamento della no tax area". Venerdì 14 ci sarà il nuovo incontro col governo. "Scopriremo forse se verrà reiterata anche l'opzione donna". E i giovani? "Bene la possibilità di cumulare i contributi, ma finché permarrà il calcolo contributivo, legato al raggiungimento dell'età pensionabile che si alza ogni anno di più seguendo l'innalzamento dell'aspettativa di vita, non ci resterà che sperare di campare meno anni". La Cgil insiste nel chiedere 41 anni di contributi per tutti. (aa)



### **PRECARI / CGIL CISL UIL PUNGOLANO IL GOVERNO SULLE SCADENZE**

Precari / Cgil Cisl Uil pungolano il governo sulle scadenze

12 ott. – "Siamo certi che il Governo non potrà esimersi dall'adottare già nella Legge di Bilancio le misure necessarie per evitare la perdita dei posti di lavoro di tanti lavoratori che assicurano servizi fondamentali nelle Pubbliche Amministrazioni (dalle amministrazioni centrali, alla sanità, alle autonomie locali, alle università ed agli enti di ricerca). Ciò non solo per le evidenti ricadute sul piano sociale ed occupazionale, ma anche perché alla vigilia dell'attuazione di un principio di delega che si basa su misure innovative per 'prevenire il precariato". Cgil Cisl e Uil

hanno scritto oggi ai ministri Madia e Poletti, con alla mano calendario e testo della riforma della Pa del governo. Dove è scritto nero su bianco che il lavoro flessibile va limitato a "tassative fattispecie". Per l'appunto. Ma intanto ci sono urgenze da affrontare. A fine anno scadono circa 2000 tempi determinati in province e centri per l'impiego (e bisogna guardare pure a quelli che terminano a fine 2018 in tutti gli altri enti pubblici). Con il 2017 le Pa non potranno più valersi dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa. E che dire dei non più prorogabili 16.000 assegni di ricerca? (ta)



### **SOVRATTASSA PERMESSI DI SOGGIORNO / INCA E CGIL FANNO APPELLO AI CITTADINI**

Sovrattassa permessi di soggiorno / Inca e Cgil fanno appello ai cittadini

12 ott. – No alla sovrattassa sui permessi di soggiorno per i cittadini stranieri. Lo ribadiscono Cgil e Inca, a un anno di distanza dalla bocciatura da parte del Tar del Lazio e anche della Corte europea del decreto emanato nel 2011 dal governo Monti, che imponeva una tassazione aggiuntiva (dagli 80 ai 200 euro) per la richiesta del permesso di soggiorno. Il governo si è opposto alla bocciatura chiedendo il parere del Consiglio di Stato, che il mese scorso ha accolto il ricorso. Cgil e Inca, che hanno lanciato un appello alla cittadinanza, affermano: "I

migranti regolarmente presenti in Italia devono avere requisiti molto selettivi per avere la garanzia di continuità di soggiorno legalmente nel territorio nazionale. Questo viene vissuto con grande senso civico e di responsabilità; di conseguenza diventa incomprensibile essere tassati per un dovere che viene richiesto dallo Stato". (aa)



### **PA / FP CGIL RIBADISCE AL GOVERNO: RISORSE ADEGUATE PER I RINNOVI CONTRATTUALI**

Pa / Fp Cgil ribadisce al governo: risorse adeguate per i rinnovi contrattuali

11 ott. - "Dopo tutti questi anni e le tante esigenze di innovazione sarebbe un brutto segnale di prosecuzione della linea di svalorizzazione del lavoro pubblico. Per queste ragioni, se fossero confermate le indiscrezioni, sarà inevitabile verificare nelle prossime ore con Cisl e Uil di categoria le iniziative da intraprendere". Così qualche giorno fa Serena Sorrentino, segretaria generale Fp Cgil, sulla notizia che il governo starebbe pensando di riservare ai rinnovi dei contratti pubblici 900 milioni. "Sabato sapremo cosa il consiglio dei ministri metterà nella manovra finanziaria 2017. Se la cifra ipotizzata per il triennio contrattuale verrà confermata, lo sciopero nazionale sarà la risposta più probabile" afferma Florindo Oliverio, segretario generale Fp Cgil Lombardia. Proprio dalla Lombardia, il 7

aprile scorso, partì il primo e riuscitissimo sciopero regionale unitario della categoria. (ta)



### PA / SBLOCCATE ASSUNZIONI E MOBILITÀ NEGLI ENTI LOCALI LOMBARDI

Pa / Sbloccate assunzioni e mobilità negli enti locali lombardi

11 ott. – È definitiva la riapertura delle assunzioni, oltre che delle procedure di mobilità, negli enti locali della Lombardia. È arrivato il beneplacito del ministero della Funzione Pubblica, ultimo step della procedura dopo l'accordo siglato giovedì scorso in Regione. I comuni e la città metropolitana di Milano potranno rimpinguare i propri organici. "Diverso il discorso per le funzioni centrali – aggiunge Mavi Gardella, segretaria Fp Cgil Lombardia – per le quali resta ancora tutto fermo sino a chiusura del processo di ricollocamento tramite il portale nazionale della mobilità. A chiusura del processo ci sarà l'autorizzazione alle assunzioni in tutta la PA, fatte salve le Camere di Commercio: bisognerà verificare le conseguenze del decreto di riordino". Per gli enti e le aziende del servizio sanitario rimangono gli obblighi ad assumere il personale della Croce Rossa in mobilità. (aa)



### SALUTE DELLE DONNE / RIBERA (FP CGIL MEDICI LOMBARDIA) SULLA POLITICA CHE ATTACCA I DIRITTI

Salute delle donne / Ribera (Fp Cgil Medici Lombardia) sulla politica che attacca i diritti

11 ott. – In Lombardia i diritti riproduttivi delle donne sono minacciati dal contesto politico. A dirlo Sonia Ribera, responsabile Fp Cgil Medici Lombardia. Sono diritti da difendere l'interruzione di gravidanza, la fecondazione assistita, la procreazione consapevole, anche "per prevenire e fermare la violenza di genere". Ma per la sindacalista, intervenuta ieri ad un convegno sul tema promosso da Fp Cgil Brescia, è appunto il contesto politico a sfavorire l'erogazione dei servizi. "Mettere in posizioni apicali medici poco sensibili ai diritti riproduttivi, esautorare i consultori pubblici dalle attività di educazione sessuale nelle scuole, affidandole ai consultori privati confessionali, aumentare le tariffe, omettere la verifica completa dei dati sull'obiezione di coscienza sono solo alcune delle scelte fatte da Regione Lombardia che impediscono la reale risposta ai bisogni delle donne". Il sindacato ha un ruolo importante: la contrattazione è strumento di garanzia anche dei percorsi dedicati alla procreazione consapevole. "Per salvaguardare i diritti di chi lavora e le necessità "globali" delle donne è indispensabile cambiare le attuali

organizzazioni dei servizi", conclude Ribera. (aa)



### FONDAZIONE RICHIEDEI (BS) / RONCHI (FP CGIL): PER LA SALVAGUARDIA DEI LAVORATORI E DELLA SANITÀ

Fondazione Richiedei (Bs) / Ronchi (Fp Cgil): per la salvaguardia dei lavoratori e della sanità

11 ott. – "Vogliamo salvaguardare i posti di lavoro. E una buona organizzazione della sanità della nostra provincia". Stefano Ronchi, Fp Cgil Brescia, ieri era al presidio-conferenza stampa unitari sulla Richiedei. Non tutti i 46 lavoratori della sede di Gussago potrebbero farcela a fronte del passaggio deciso dall'Asst Spedali Civili: con il 2017, 20 posti letto di medicina andranno a Montichiari e 30 della riabilitazione cardiologica a Gardone Val Trompia. "Rischiano così di saltare i tempi determinati e i 6 in libera professione" avvisa il sindacalista. La stessa Fondazione stima un danno complessivo di circa 2 milioni di euro. "Oltre a quello arrecato a un bacino di circa 180mila utenti". Che fare? "Va riattivata subito la cabina di regia all'Asst di Brescia. Con tutti gli attori coinvolti, per poter valutare, numeri alla mano, la più adeguata programmazione sanitaria per il territorio". (ta)



### CARCERE TORRE DEL GALLO (PV) / FP CGIL IN VISITA, E IN VISTA DEL POLO PSICHIATRICO

Carcere Torre del Gallo (Pv) / Fp Cgil in visita, e in vista del polo psichiatrico

11 ott. – "Mancano i sistemi di videosorveglianza e gli armadi. Per gli spazi dedicati alle attività di socializzazione neanche c'è ancora la gara d'appalto". Fabio Catalano Puma, Fp Cgil Pavia, sul polo psichiatrico che aprirà al carcere di Torre del Gallo esprime timori. "Dei 22 posti letto a disposizione, 12 sono legati alla chiusura del centro osservazione malati psichiatrici di San Vittore, a Milano. Gli altri 10 sono riservati agli arrivi dagli ex ospedali psichiatrici giudiziari. Ma diverse sono le criticità – dice il sindacalista -. Il fabbisogno stimato è di 21 agenti penitenziari, che mancano, aggravando le carenze d'organico dell'istituto. Servirà poi per loro una formazione ad hoc. E l'ausilio di altre professionalità, idonee a supportare queste persone". Sulla stessa linea Patrizia Sturini, anche lei nella delegazione Fp Cgil che ieri, con il coordinatore nazionale Massimiliano Prestini, ha visitato il carcere. "Dall'Asst di Pavia devono arrivare 14 lavoratori (7 infermieri, 1 psicologo, 1 psichiatra, 3 educatori professionali, 2 assistenti sociali). Così prevede la delibera regionale del 27 giugno 2016. Ma oltre quella, ad oggi non ci è stata data alcuna comunicazione". (ta)



**CONDOTTA ANTISINDACALE / FP CGIL VARESE VINCE IL RICORSO CONTRO IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE. MA NON BASTA**

Condotta antisindacale / Fp Cgil Varese vince il ricorso contro il Presidente del Tribunale. Ma non basta

10 ott. – ‘La sentenza è positiva. Ma non basta. Serve anche che nel contratto ci siano le tutele per chi denuncia comportamenti scorretti’. Felicia Russo, coordinatrice Fp Cgil Lombardia, ragiona sull’articolo 28 vinto dalla Fp Cgil Varese contro il Presidente del Tribunale locale. ‘Il governo fa spot sulla trasparenza delle Pa, però poi non si attiva. Perciò, sui rinnovi, parliamo di contratto per i cittadini. Perché le denunce di fronte agli illeciti diventano prassi, i lavoratori devono sentirsi sereni nel farle. Non come è successo ad esempio in questo caso, essere denunciati a loro volta dal loro datore di lavoro’. I fatti li racconta Giancarlo Ardizzoia, segretario Fp Cgil Varese. ‘Siamo andati dal giudice del lavoro per ricorrere contro il Presidente del Tribunale. Abbiamo ritenuto intimidatorio e contro le libertà sindacali il fatto che questi abbia letto, nel corso di un’assemblea del personale, l’esposto fatto da 2 Rsu. Dove si segnalava ai carabinieri presso la Dtl di Varese, e alla stessa direzione territoriale del lavoro, le funzioni di cancelliere svolte in alcuni uffici da dipendenti di soggetti

terzi’. Il giudice ha dato ragione alla Fp. Bene. Ma, appunto, ‘non basta’. (ta)



**PRONTOSOCORSOKO / FP CGIL: LA SVOLTA È INVESTIRE, ANCHE SUL TERRITORIO**

ProntoSoccorsoKo / Fp Cgil: la svolta è investire, anche sul territorio

10 ott. – “La riduzione della rete ospedaliera e la mancanza di una alternativa, il fallimento del sistema del privato accreditato che sta ‘saltando’ ovunque nel paese, i tagli alla sanità così come al personale, producono come risultato non solo l’intasamento dei pronto soccorso ma soprattutto si riversano sui cittadini e sui lavoratori, sempre più costretti a turni massacranti per poter offrire un servizio che sia all’altezza”, ha dichiarato Cecilia Taranto, segretaria Fp Cgil nazionale. Cosa serve invece per invertire la rotta? Servono ‘maggiori risorse al fondo sanitario, investimento sul personale, superamento del precariato e rinnovo del contratto’. Con la morte di un uomo al San Camillo di Roma, dopo 56 ore passate al pronto soccorso, è tornato alla ribalta mediatica quanto il sindacato denuncia da tempo: la sanità è al collasso. E in Lombardia? “Stiamo affrontando i problemi del riordino del welfare – afferma Manuela Vanoli, segretaria regionale Fp Cgil -. Anche per prevenire i troppi accessi in ps la riforma vuole implementare i servizi territoriali.

Ma dobbiamo ancora discutere con Regione dei piani strategici. Auspichiamo che gli incontri si facciano nei tempi previsti’. (ta)



**MINISTERO ISTRUZIONE / MAGNI (FP CGIL): SULLE PROGRESSIONI OPERATE MODIFICHE UNILATERALI**

Ministero Istruzione / Magni (Fp Cgil): sulle progressioni operate modifiche unilaterali

10 ott. – Le modifiche unilaterali che il Ministero dell’Istruzione ha operato sull’accordo sulle progressioni economiche costituiscono, come denuncia la Fp Cgil nazionale, un grave precedente rispetto all’uso del Fondo unico di amministrazione. Il ministero userà parte del fondo per finanziare la vacanza contrattuale che però, per legge, è a carico del governo. Quindi impiegherà il Fua - costituito anche da risparmi dei lavoratori - per retribuire quote ad esclusivo carico del datore di lavoro. “Gli altri comparti potrebbero subire la stessa sorte”, dice la coordinatrice Fp Cgil Lombardia Bruna Magni. Il quadro è aggravato da relazioni sindacali quasi inesistenti col Miur, e dalla carenza di personale “che ora, con l’avvio dell’anno scolastico, ha generato forti tensioni con l’utenza”, dice Magni. “Abbiamo chiesto lo scorrimento delle graduatorie, nemmeno questo è stato concesso”. (aa)



**CARCERE MONZA / FP CGIL DENUNCIA GLI INCIDENTI CAUSATI DALLE SBARRE AUTOMATICHE ESTERNE**

Carcere Monza / Fp Cgil denuncia gli incidenti causati dalle sbarre automatiche esterne

10 ott. - “Quelle sbarre sono un pericolo per tutti, dipendenti e utenza”. Fulvio Manca, Rsu Fp Cgil del carcere di Monza, denuncia il susseguirsi di incidenti – l’ultimo sabato scorso - dovuti alle sbarre automatiche poste al di fuori dell’edificio. “Sono piazzate a ridosso di una mezza curva, coperta da alberi, sprovviste di illuminazione a led come vorrebbero le norme di sicurezza – segnala Manca -. La sbarra è in alluminio con dei tiranti in acciaio praticamente invisibili, i catarifrangenti sono inefficaci e la strada la sera non ha adeguata illuminazione”. La Fp Cgil Monza-Brianza ha chiesto conto alla direzione. “Siamo disponibili ad un incontro per capire come risolvere il problema – dichiara per la categoria Michele Giandinoto -. Da tempo segnaliamo che l’intera struttura penitenziaria, così come le abitazioni del personale, hanno problemi di sicurezza su cui è necessario intervenire”. (aa)



### Seregno e la questione d'immagine

10 ott. – “Il sindaco avrebbe potuto fare un'indagine, e poi esprimersi. Conosce le condizioni di lavoro dei dipendenti, ma si è preoccupato più dell'immagine”. Così Tania Goldonetto, Fp Cgil Monza-Brianza, risponde al primo cittadino di Seregno, che ha redarguito gli operai a mezzo stampa per la trascuratezza del cimitero. “Ma gli operai dipendono dai dirigenti”, dice la sindacalista. “Allora forse qualche responsabilità è dei livelli più alti”. Il sindacato allarga la lente sulle cause che provocano i disservizi, non imputabili ai singoli lavoratori. “Da anni denunciavamo le difficoltà organizzative dovute ad una progettualità inesistente e ad una insufficiente copertura dei servizi in termini di risorse umane, investimenti economici e formativi – dice Goldonetto -. Questa vicenda non fa che mettere in cattiva luce i lavoratori, che però fanno il loro mestiere nonostante tutti i problemi”. (aa)